



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

Direzione Processo Legislativo

Settore Studi, documentazione e supporto giuridico legale

DIRITTO CIVILE

Riforma del processo civile

“Riforma del processo civile. Giustizia ad ostacoli” è il titolo della nota di commento dell’avv. Stefano Tangredi. Nel testo l’autore esprime alcune note critiche dopo l’intervento del D.L. 22 dicembre 2011, n. 212 adottato dal Governo Monti che ha tentato di porre “una sua” soluzione al problema insorto circa la necessità di limitare le c.d. “cause seriali” di valore al fine di ripristinare una situazione di normalità negli Uffici giudiziari. Infatti con l’art. 13 il Governo ha apportato una modifica al Codice di Procedura Civile e, in particolare, all’art. 82, primo comma, aumentando ad euro mille (precedentemente era di 516, 46 Euro) il valore delle cause nelle quali le parti possono stare in giudizio personalmente e all’art. 91, inserendo un comma che così recita “Nelle cause previste dall’art. 82, primo comma, le spese, competenze ed onorari liquidati dal giudice non possono superare il valore della domanda”. A parere dell’autore è evidente l’intento del Governo di mettere fine alle cause seriali inserendo un tetto alle spese legali commisurato al valore della domanda, anche se tale disposizione lascia comunque perplessa e scontenta non soltanto la piccola parte dell’Avvocatura che aveva investito nei contenziosi seriali, ma tutti gli avvocati in generale e gli stessi cittadini nella loro veste di consumatori. Infatti, ad avviso dell’autore, la norma sopraccitata, rischia di mettere fine a tutti i giudizi di valore modesto, travolgendo così non solo le cause seriali, ma anche i diritti delle persone.

Il testo della nota di commento è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.altalex.com/index.php?idstr=24&idnot=16758>